

## Ricordo di Gaetano Bernardi



Con profonda tristezza e sgomento dobbiamo comunicare la prematura scomparsa del Dott. Gaetano Bernardi avvenuta il giorno 8 maggio 2024.

Con la sua passione e incrollabile dedizione, per più di 30 anni Gaetano è stato una guida per i colleghi del nostro laboratorio e per molti altri professionisti di laboratorio e clinici di tutta Italia che si rivolgevano a lui consapevoli della vastità delle sue conoscenze nella diagnostica di laboratorio.

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nei cuori delle persone che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e che hanno potuto verificare le sue doti umane e professionali.

Gaetano si è laureato in Medicina all'Università degli Studi di Milano nel 1979 e si è specializzato in Biochimica e Chimica Clinica e poi in Igiene e Medicina Preventiva. Tra il 1981 e il 1987, ha lavorato con impegno presso i Laboratori dell'Ospedale Vittore Buzzi e dell'Ospedale Bassini, prima di approdare, l'anno seguente, al Laboratorio di Analisi dell'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano.

È proprio in questo prestigioso istituto che Gaetano si è innamorato della diagnostica liquorale, contribuendo con instancabile dedizione alla crescita e allo sviluppo di questa disciplina.

Per molti anni ha generosamente condiviso con passione la sua esperienza professionale nei corsi CEFAR sulla diagnostica proteica, facendosi apprezzare da tutti, colleghi docenti e discenti,

per le sue doti professionali ed umane diventando un punto di riferimento nazionale per la diagnostica liquorale.

Membro attivo della SIBioC sin da giovanissimo, ha partecipato all'organizzazione di diversi congressi dove immancabilmente ha presentato con entusiasmo nuovi dati sperimentali. Per molti anni è stato membro del Consiglio Direttivo Lombardo della nostra Società, contribuendo all'organizzazione di eventi e congressi incoraggiando il contributo dei soci più giovani. Per le sue competenze, SIBioC gli ha assegnato il coordinamento del gruppo di studio "Liquidi Biologici non ematici". In questa veste ha coordinato la stesura di Documenti di indirizzo che sono stati la guida di molti soci in questo campo, probabilmente poco conosciuto. Anche l'Associazione Italiana di Neuroimmunologia (AINI) lo ha chiamato a coordinare un documento nazionale sull'analisi del liquido cefalorachidiano.

Le sue competenze, riconosciute a livello internazionale, lo hanno portato a essere parte del Committee of the European Concerted Action for Multiple Sclerosis (Charcot Foundation) e dello European CSF Consensus Group, impegnati nella definizione degli standard analitici liquorali. La sua attività scientifica ha contribuito significativamente allo sviluppo della diagnostica neurologica attraverso la promozione della corretta interpretazione dei dati liquorali; in questo campo, Gaetano ha pubblicato complessivamente più di 100 lavori.

È stato per noi un capo a cui rispondere, un maestro dal quale apprendere, un modello a cui tendere, un collega e un amico sincero.

*Emilio. Al di fuori delle attività lavorative, le occasioni per vedersi non erano molte (d'altra parte non rimaneva nemmeno molto tempo). Per di più lui era un appassionato ed esperto d'arte e di fotografia, dipingeva e amava il mare; io invece un montanaro, ma con una piccola barca a vela tra le montagne del lecchese. Durante un pranzo, gli accennai all'idea di conseguire la patente velica, e il suo interesse fu subito chiaro. È così che, dopo anni passati immersi nella sola "vita di laboratorio", diventammo compagni di scuola per un po', fino a raggiungere entrambi il prestigioso titolo di Comandante. La foto che accompagna questa commemorazione è un ricordo bellissimo di questa nostra esperienza.*

*Elena. La sua generosità e sensibilità si è manifestata in mille modi nella nostra vita quotidiana di Laboratorio, come dimostra la trasversalità delle dimostrazioni di affetto e del cordoglio alla notizia della sua scomparsa. Sara, una OSS della Sala Operatoria, che ha avuto per lunghi anni rapporti quotidiani con il Dott. Bernardi, durante il commiato, ha ricordato commossa il suo sincero interesse a stabilire un rapporto personale con tutti, indipendentemente dal ruolo ricoperto. Un ricordo prezioso che conservo con gratitudine è la sua offerta di trascorrere una settimana nella sua bella casa eoliana di Salina fatta a me, allora borsista, e ad altri i giovani colleghi, che ci ha permesso di trascorrere una vacanza davvero indimenticabile, grazie anche ai preziosi suggerimenti su quali fossero le cose imperdibili della sua isola del cuore.*

Chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui sa che Gaetano era un innato gentiluomo che ha amato la sua famiglia, la vita e il suo lavoro. Lo ricorderemo non solo per le sue capacità professionali, ma anche per la sua modestia, la sua generosità, il suo spirito di osservazione, il suo carattere frizzante e le sue immancabili battute sagaci. Tutto di lui ci mancherà profondamente.

Piangiamo la sua perdita, ma celebriamo la sua vita straordinaria e l'impatto indelebile del suo contributo alla diagnostica liquorale e sulle vite di coloro che lo hanno conosciuto. Il suo ricordo continui a risplendere luminoso tra noi, guidandoci e ispirandoci.

Gaetano vivrà per sempre nei nostri cuori e nelle nostre menti.  
Con affetto e immensa gratitudine.

*Emilio Ciusani*

*Elena Corsini*

SSD Medicina di Laboratorio

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, Milano